

# DIRITTO E FISCALITÀ DI IMPRESA USA

**25 GENNAIO 2023**

---

**Prof. Dr. Roberto Belotti**

## 1. Informazioni generali Stati Uniti d'America

---

**Forma di governo:** Repubblica federale

**Popolazione:** 333,4 milioni

**Densità:** 35,37 ab./kmq

**Unità monetaria:** dollaro USA (100 centesimi)

**Indice di sviluppo umano:** 0,926 (17° posto)

**PIL nominale (USD PPP):** 25.346,8 miliardi

**Documenti d'ingresso:** Passaporto con Visto ( i detentori di passaporto elettronico rilasciato a partire dal 26.10.2006 oppure di passaporto a lettura ottica rilasciato o rinnovato prima del 26.10.2005 oppure di passaporto con foto digitale rilasciato tra il 26.10.2005 e il 26.10.2006 possono entrare negli USA senza Visto)

## 2. La compliance

---

Recenti studi hanno rilevato che le società statunitensi, per ogni dollaro di entrate, spendono quasi il triplo in spese legali rispetto a società aventi sede in altre parti del mondo. Questo dato senz'altro testimonia che intraprendere affari negli Stati Uniti comporta, tra le altre cose, un sensibile aumento del rischio di esposizione a eventuali contenziosi e, dunque, un contestuale incremento dei costi necessari per prevenire tali contenziosi o limitarli il più possibile.

Nel mondo imprenditoriale, con il termine compliance, s'intendono tutte le attività volte a regolamentare e verificare le politiche interne aziendali allo scopo di renderle conformi a normative, regolamenti e procedure applicabili al settore specifico ove opera una certa società, nonché la preparazione di manuali interni ed eventuali codici di condotta (ad esempio, codice etico e codice disciplinare) che dovranno essere osservati da tutti i dipendenti e collaboratori della azienda.

### 3. L'accesso al capitale per lo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali

---

La credit history è lo storico finanziario di un soggetto che contiene un credit score calcolato da apposite società chiamate credit bureau. Il credit score è il punteggio basato sulla capacità del soggetto di pagare i propri debiti. Pertanto, con la credit history si misura l'affidabilità creditizia di un soggetto mediante il calcolo di numerose variabili finanziarie.

Per ottenere un credit score è necessario avere numerose movimentazioni sul conto corrente o sulla carta di credito aperto presso istituti di credito americani. Il calcolo del credit score si basa:

- i) sullo storico dei pagamenti effettuati;
- ii) sul loro ammontare;
- iii) sull'oggetto della transazione;
- iv) sulla durata del rapporto creditizio con l'istituzione finanziaria;
- v) su quante richieste di credit report siano state effettuate sulla posizione del soggetto.

Con tali premesse, si presentano nel prosieguo i principali strumenti di finanziamento che sono a disposizione di chi intende sviluppare un progetto imprenditoriale nel mercato statunitense. Ciascuna delle fonti presenta vantaggi e svantaggi che condizionano la gestione ma soprattutto lo sviluppo futuro dell'impresa: si intende far qui riferimento agli angel investors, ai fondi di venture capital e ai finanziamenti da banche o istituti di credito.

### 3. L'accesso al capitale per lo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali – gli angel investor

Negli Stati Uniti un imprenditore nelle primissime fasi di sviluppo della propria attività non ha molte possibilità di ottenere un finanziamento. Tra le poche strade percorribili, quella che può fornire la liquidità necessaria per portare l'impresa ad una nuova fase di crescita consiste nell'ottenere un finanziamento da parte degli investitori informali (comunemente noti come angel investor).

L'investitore informale è tipicamente una persona fisica con ampie possibilità finanziarie e orientato a investire capitale proprio in nuove realtà imprenditoriali. Spesso ha alle spalle una o più storie di successo imprenditoriale ed è interessato ad investire in progetti con alto rischio ma con possibilità di un forte ritorno economico.

Finanziare l'attività imprenditoriale mediante la vendita di azioni di nuova emissione o mediante debito potrebbe essere una scelta ottimale per l'imprenditore straniero in caso in cui l'ammontare del finanziamento sia modesto.

L'angel investor ha tipicamente due opzioni a disposizione, ossia finanziare la società mediante equity oppure mediante debito. Questa seconda scelta risulta essere quella prevalentemente utilizzata nel mercato del credito post-crisi 2008-2010.

Nel primo caso, ove l'angel investor intenda strutturare il finanziamento mediante equity, la società emetterà nuove azioni privilegiate convertibili come corrispettivo del finanziamento per una percentuale che varia tra il 5% e il 25% della valutazione societaria post-finanziamento.

Attualmente i finanziamenti degli angel investor riguardano molteplici settori di mercato, tra cui:

- Technology - 51%;
- Financial services - 39%;
- Healthcare - 31%;
- Consumer goods or services - 22%;
- Education - 18%.

### 3. L'accesso al capitale per lo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali – Fondo di venture capitale

Il finanziamento di un'impresa da parte di un fondo di venture capital è un'operazione decisamente complessa e i requisiti richiesti dai fondi di venture capital fanno sì che non tutti i tipi di società siano adatti a questo tipo di finanziamento. Sono generalmente appetibili per un fondo di venture capital tutte quelle società che si trovano nella fase di avviamento (early stage), ossia che abbiano già messo sul mercato i loro prodotti o servizi - abbiano quindi un fatturato da mostrare - e intendano dunque approcciare il mercato statunitense per fare entrare l'impresa in una nuova fase di crescita. Innanzitutto, i fondi di venture capital statunitensi strutturano l'operazione di finanziamento con un approccio diverso rispetto ai corrispettivi fondi in Europa e in Italia.

L'investimento di un fondo di venture capital americano viene eseguito generalmente in un'unica tranche per un ammontare concordato con la società e ritenuto necessario per un completo sviluppo della stessa. Diversamente, in Europa, il finanziamento è generalmente emesso in più tranche condizionate al raggiungimento di determinati obiettivi.

Il tipico finanziamento emesso da un fondo di venture capital è caratterizzato, tra l'altro, da:

- l'erogazione di finanziamenti a imprese early stage per un ammontare mediamente ricompreso tra \$ 3.000.000 e \$ 20.000.000;
- l'acquisizione di una partecipazione della società finanziata mediamente oscillante tra il 35% e il 45%, acquisizione che, in caso di ingenti investimenti - superiori anche a \$ 50.000.000 - consente addirittura di conseguire la quota societaria di maggioranza;
- il conseguimento di un ROI che oscilla tra il 45% e il 50%, capitalizzato annualmente; e
- l'esercizio dell'opzione di exit da parte del fondo mediamente nel quinto anno.

### 3. L'accesso al capitale per lo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali – banche e istituti di credito

---

Benché l'accesso al credito tramite l'utilizzo di una banca o di un istituto di credito sia la via più comune per finanziare la propria impresa, tipicamente, questi soggetti sono comunque meno propensi a finanziare un imprenditore straniero che voglia esercitare una nuova attività imprenditoriale negli Usa.

Ad esempio, negli ultimi anni, alcune banche hanno predisposto appositi dipartimenti che assistono nuove e piccole realtà imprenditoriali con specifici strumenti alternativi al venture capital (Small Business Administration, o SBA Loans).

Diversi sono i tipi di finanziamento disponibili. Premettendo che la disponibilità degli stessi è chiaramente condizionata al tipo di società richiedente, al mercato in cui opera e alla valutazione della credit history dell'imprenditore, si illustrano brevemente i principali strumenti bancari di credito.

- Short-term loan
- Intermediate-term loan
- Long-term loan
- Linee di credito

## 4. Viaggiare e trasferirsi negli USA

---

Qui di seguito le categorie di visti e carte verdi maggiormente diffuse.

- Visto per motivi d'affari
- Visti per commercio e investimento
- Il visto E-1 (Treaty Trader Visa)
- Il visto E-2 (Treaty Investor Visa)
- Visto per professionisti specializzati
- Visto lavorativo per attività sportive, artistiche e/o culturali
- Visto per trasferimenti infragruppo
- Immigrant Visa: la carta verde (GREEN CARD)
- Green card per ragioni di parentela
- Green Card per motivi di lavoro
- Green card per ragioni di esilio o asilo politico
- Diversity Visa Lottery

## 5. Investimenti immobiliari – Condominium e cooperative corporation

---

Nel trattare il tema sugli investimenti nel mercato immobiliare della città di New York, occorre, innanzitutto, distinguere tra immobili condominium e immobili cooperative corporation.

Per condominium s'intende l'istituto giuridico con cui viene «vestito» l'edificio e la cui disciplina legale si avvicina molto al condominio di diritto italiano: mediante l'acquisto di una o più unità immobiliari che fanno parte dell'edificio, il proprietario acquisisce sia il diritto reale di proprietà sull'unità immobiliare oggetto della compravendita, sia un diritto inscindibile di comproprietà sulle parti comuni dell'immobile. Il diritto di comproprietà è appunto inscindibile in quanto il proprietario non può rinunciare agli oneri derivanti dalla comproprietà delle parti comuni.

I vantaggi di questa particolare tipologia d'immobile sono i seguenti:

- L'unità immobiliare è liberamente trasferibile
- È possibile ipotecare l'unità immobiliare per l'ottenimento di un mutuo

La seconda figura giuridica mediante la quale è possibile essere titolare del diritto di proprietà di una singola unità immobiliare è la cooperative corporation, la quale rappresenta un istituto giuridico alternativo al condominium e prevalentemente utilizzato in relazione a immobili residenziali ubicati nella città di New York.

## 5. Investimenti immobiliari – Acquisto di una proprietà da parte di uno straniero

---

Per quanto riguarda l'investimento immobiliare da parte di un soggetto che non è cittadino statunitense, si segnalano alcune particolarità.

Numerosi Stati pongono delle restrizioni all'acquisto di un terreno da parte di un cittadino straniero. Altri Stati pongono invece a carico di quest'ultimo obblighi d'informativa all'atto di acquisto della proprietà immobiliare.

Le forme giuridiche che sono generalmente utilizzate sono:

- General partnership
- Limited partnership
- Corporation
- Limited liability company

L'agente cui il compito principale è quello di trovare una terza persona che compri o vende un immobile prende il nome di broker immobiliare.

## 6. Regime fiscale negli U.S.A.

---

- Gli U.S.A. sono una Repubblica Federale composta da 50 Stati e un distretto federale, che coordina tra loro gli Stati, tramite leggi federali
- I singoli Stati hanno autonomia di emanare proprie leggi e regolamenti in materia penale, amministrativa e civile
- Per quanto attiene l'aspetto fiscale, l'autorità competente è l'*Internal Revenue Service*, «IRS», agenzia governativa responsabile per la gestione e la riscossione dei tributi all'interno di tutto il sistema tributario americano
- Il codice tributario di riferimento è l'*Internal Revenue Code*, «IRC», testo legislativo che disciplina le diverse tipologie di imposte, quali quelle sul reddito, sui salari, sulle proprietà, sulle donazioni, sulle accise

## 6.1 Sistema tributario americano

---

Ciascuna persona fisica o giuridica che produca e/o venda beni e/o servizi, membro di una *Partnership*, di una *Corporation* o di una *Limited Liability Company*, e sottoposta alla giurisdizione fiscale degli U.S.A.

Il regime fiscale è articolato in 3 livelli impositivi, ciascuno dei quali distinto per le persone fisiche e per le persone giuridiche:

### 1. Federale

Le imposte Federali principali riguardano i redditi delle società, i redditi individuali, il servizio sanitario, le proprietà, le donazioni, le dogane

### 2. Statale

La tassazione a livello Statale è molto più bassa rispetto a quella Federale

### 3. Comunale

- La tassazione Comunale è presente in casi residuali, come ad esempio la città di New York
- Entrambe le tassazioni, Statale e Comunale, sono deducibili ai fini del calcolo imponibile a livello Federale, o possono essere considerate come credito

## 6.1 Sistema tributario americano

---

- Si aggiungono quindi alle imposte Federali, quelle Statali e, dove previste, anche quelle Comunali
- Negli U.S.A. non è prevista l'IVA, tra le imposte indirette più comuni c'è la «*Sales Tax*»:
  - è applicata sia a livello Statale che locale
  - è applicata sulla vendita di prodotti e servizi
  - grava sul consumatore finale nel momento dell'acquisto, nell'ultimo passaggio della distribuzione non è un'imposta a cascata

## 6.1 Sistema tributario americano – la *sales tax*

---

Le *sales tax* gravano sul consumatore finale (persona fisica o giuridica), richiedendo l'obbligo da parte del venditore di addebitare l'imposta al proprio cliente e di versare la stessa all'Erario. In caso di mancato addebito della *sales tax* da parte del venditore, la maggior parte degli Stati prevede l'obbligo da parte del consumatore finale di versare l'imposta complementare (*use tax*). Tuttavia, specialmente nel caso di consumatori finali persone fisiche, la *use tax* è oggetto di diffusa evasione, anche per la generale assenza di meccanismi di accertamento capillare.

La tabella di seguito evidenzia le aliquote della *sales tax* in vigore nelle varie giurisdizioni. Le aliquote indicate sono la sommatoria delle aliquote massime previste a livello Statale e locale, e non tengono conto di eventuali *tax holiday* ed esenzioni previste per settori particolari o per determinate categorie di beni e servizi. L'Alaska, peraltro, non prevede *sales tax* a livello Statale ma a livello comunale. Si consideri infine che tali aliquote sono oggetto di periodica revisione.

## 6.1 Sistema tributario americano – la *sales tax*

Stato	Aliquota	Stato	Aliquota	Stato	Aliquota
Alabama	11%	Kentucky	6%	N. Dakota	8,5%
Alaska	7,5%	Louisiana	11,45%	Ohio	8%
Arizona	11,2%	Maine	5,5%	Oklahoma	11%
Arkansas	11,625%	Maryland	6%	Oregon	--
California	9,75%	Massachusetts	6,25%	Pennsylvania	8%
Colorado	11,2%	Michigan	6%	Rhode Island	7%
Connecticut	6,35%	Minnesota	8,88%	S. Carolina	9%
Delaware	--	Mississippi	8%	S. Dakota	9%
District of C.	6%	Missouri	9,684%	Tennessee	9,75%
Florida	8,5%	Montana	--	Texas	8,25%
Georgia	9%	Nebraska	7,5%	Utah	8,7%
Hawaii	4,5%	Nevada	8,265%	Vermont	7%
Idaho	9%	New Hampshire	--	Virginia	6%
Illinois	11%	New Jersey	9,943%	Washington	10,4%
Indiana	7%	New Mexico	9,255%	W. Virginia	7%
Iowa	7%	New York	8,875%	Wisconsin	6,75%
Kansas	10.5%	N. Carolina	7,5%	Wyoming	6%

## 6.2 Riforma fiscale «Tax Cuts and Jobs Act» (TCJA)

La riforma, fortemente voluta dal presidente Donald J. Trump e dal Partito Repubblicano ha profondamente modificato il sistema di tassazione americano. L'intervento ha interessato in via principale l'imposta sui redditi d'impresa, la franchigia relativa all'imposta di successione, introducendo profonde modifiche agli scaglioni fiscali esistenti sui redditi personali e delle famiglie.

22 dicembre 2017

Prima della riforma vigeva l'applicazione del «*worldwide income*», ossia la determinazione del reddito imponibile del contribuente tramite l'aggregazione del reddito domestico con quello estero; le «*corporation*» residenti erano quindi soggette al sistema tributario americano indipendentemente dall'origine territoriale del reddito prodotto

Entrato in vigore il «TCJA»

In ipotesi, in seguito alla riforma avrebbe dovuto entrare in vigore l'applicazione del «*territorial income*», ossia la determinazione del reddito imponibile del contribuente senza l'aggregazione del reddito domestico con quello estero; le «*corporation*» residenti sono quindi soggette al sistema tributario americano solo sui redditi domestici e non su quelli esteri.

Nella realtà però, la limitata efficacia della misura in questione ad arginare pratiche elusive, ha comportato l'estensione del margine di ripresa a tassazione in sede di un'eventuale trasformazione di stabili organizzazioni estere sino al valore complessivo delle perdite attribuibili alla stabile medesima, a prescindere dal plusvalore latente riferibile ai beni conferiti nella società estera controllata. La Riforma ha inoltre eliminato il regime di neutralità fiscale applicabile a determinati conferimenti di rami d'azienda a capo di società controllate estere.

## Participation Exemption - PEX

---

La riforma ha introdotto la *participation exemption* (PEX) ovvero il criterio, utilizzato anche nel nostro ordinamento, come in molti altri sistemi fiscali europei, con il quale gli utili per la società e successivamente i dividendi per i soci, ma anche le plusvalenze e minusvalenze su partecipazioni societarie estere, vengono esclusi dalla base imponibile delle imprese statunitensi.

La riforma introduce un'esenzione (nota come *Dividends Received Deduction*, o 100% DRD) del 100% della *foreign-source portion* dei dividendi ricevuti da un "10% owned foreign corporations". Ovvero dei dividendi ricevuti da una partecipata estera in cui la società americana detenga, direttamente o indirettamente, il 10% del capitale o dei diritti di voto. La detenzione di una partecipazione del 10% qualifica la società americana come un U.S. *shareholder*.

La riforma recepisce il principio dell'assoggettamento a tassazione in base alla localizzazione dei redditi nello Stato in cui sono prodotti. Ciò determina un cambiamento radicale del sistema fiscale statunitense che passa da *worldwide* a *hybrid territorial*, quasi-territoriale, in virtù delle limitazioni indicate precedentemente.

Fa venire meno inoltre il c.d. *lock-out effect* ed incentiva le grandi multinazionali a rimpatriare gli utili esteri e reinvestirli negli Stati Uniti, che è il vero principio ispiratore del *TaxCuts and Jobs Act*.

## Vendita o scambio azioni riguardati società estere detenute al 10%

La riforma sancisce che l'importo ricevuto da una società americana dalla vendita o dallo scambio di azioni di una partecipata estera, purché detenute per almeno un anno, è soggetto alla deduzione 100% DRD. A questa regola generale si applicano due eccezioni che:

- lo *U.S. shareholder* riduca il valore nominale delle azioni, detenute nella partecipata estera, di un ammontare pari al valore della deduzione ai sensi del 100% DRD<sup>12</sup>. Lo scopo è prevenire il c.d. *double-dipping*, ossia un doppio vantaggio fiscale.
- la società americana debba riprendere a tassazione le perdite dedotte dalla *branch* ed includerle nel reddito della controllante americana.

Con tale regola si cerca di contrastare l'utilizzo delle perdite della *branch* per abbattere l'imponibile della casa madre ed incorporare la stessa nel momento in cui diventa attiva.

## Repatriation Tax o Transition tax

Si tratta di un'imposta transitoria che, nelle intenzioni dell'amministrazione americana, dovrebbe agevolare il passaggio dal sistema *worldwide* a quello quasi-territoriale. La norma si applica una tantum (c.d. *tool charge*) sul rimpatrio degli utili accumulati all'estero da una *specified Foreign corporation* (SFC), a partire dal 1987, e non ancora distribuiti alle date del 2 novembre o 31 dicembre 2017. I suddetti utili vengono trattati come *Subpart F income* dell'*U.S. shareholder* ed assoggettati ad un'imposta pari al 15,5% per il denaro contante e gli assets liquidi (*cash or cash equivalents*), all'8% per le attività non liquide. La riforma attribuisce la possibilità di utilizzare solo una percentuale del credito d'imposta sulle imposte versate all'estero: cioè il 44.3% sulle attività liquide [1- (15.5% / 35%)] ed il 22.9% sulle restanti attività non liquide [1- (8%/ 35%)], nonché di scegliere se pagare in un'unica soluzione o dilazionare il pagamento in 8 anni.

La riforma ha introdotto inoltre un sistema di *recapture rules* che hanno lo scopo di scoraggiare fenomeni di *tax inversion*. Pertanto, nel caso in cui un *U.S. shareholder* diventi un *expatriated entity*, tramite una *tax inversion*, nei 10 anni successivi all'entrata in vigore della riforma esso sarà soggetto ad un'aliquota del 35%, in luogo delle attuali 15,5% ed 8%, sugli utili esteri non rimpatriati e non potrà usufruire di alcun credito d'imposta.

## Passive e Mobile Income: Global Intangible Low-Taxed Income (GILTI) e Foreign-Derived Intangible Income (FDII)

---

Costituiscono due istituti chiave per le multinazionali americane che, dagli addetti ai lavori, sono stati definiti il bastone e la carota delle disposizioni internazionali (*carrot and stick approach*). Scopo degli istituti è scoraggiare i fenomeni di *base erosion* attraverso la delocalizzazione di attività collegate a beni intangibili (*intangibles*) in Paesi a bassa tassazione.

Con tali istituti la riforma mira ad incentivare le società a mantenere la propria proprietà intellettuale (PI) negli Stati Uniti e, di contro, penalizzare quelle società che la trasferiscono *offshore* a delle CFC.

## Global Intangible Low-Taxed Income (GILTI)

---

Il bastone è rappresentato dal global *intangible lowtaxed income* (GILTI) che costituisce un'integrazione delle disposizioni in materia di redditi CFC.

La norma, in altri termini, introduce una tassazione minima sui profitti esteri che sfuggono alla normativa CFC.

## Foreign-Derived Intangible Income (FDII)

---

Il sistema *foreign-derived intangible income* (FDII) è, invece, la carota in quanto volto ad incoraggiare le imprese statunitensi ad esportare beni e servizi connessi a beni intangibili. Può essere definito come la versione statunitense del *patent-box* atteso che, al pari di esso, è un regime di tassazione agevolata per i redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali.

La riforma prevede, alla section §250 dell'I.R.C., una deduzione del 37,5% sui redditi scaturenti dalla vendita, cessione di proprietà, concessione d'uso e prestazione di servizi a clienti stranieri.

## Base Erosion and Anti-Abuse Tax (BEAT)

---

Il termine *base erosion* si riferisce alla pianificazione fiscale aggressiva posta in essere dalle multinazionali americane che, attraverso operazioni infragruppo, mirano a ridurre o eliminare il loro carico fiscale. La BEAT costituisce, nei fatti, una sorta di minimum tax e colpisce i pagamenti transfrontalieri (*base erosion payments*) verso affiliate estere, volti ad erodere la base imponibile domestica.

Il termine *base erosion tax benefit* comprende:

- 1) *deductible base erosion payments*
- 2) *depreciation and amortization deductions*.

I primi costituiscono i flussi di pagamento, effettuati da una società americana o dalla sua *branch* ad una *foreign related party* ovvero una consociata estera. Essi altro non sono che: *royalties*, interessi, *service fees*, affitti, noleggi e pagamenti effettuati sotto un contratto di *cost sharing* per i quali viene concessa una deduzione. I secondi, invece, riguardano l'ammortamento dei beni acquistati dalle consociate estere. Per *related party* s'intende il detentore, sia esso persona fisica o giuridica, di una partecipazione del 25% dei diritti di voto o del capitale di una società estera.

## Tax credit

- la riforma abroga la section §902 dell'I.R.C. Essa è una diretta conseguenza dell'introduzione della *participation exemption*, a rigore della quale nessun credito d'imposta può essere riconosciuto per le imposte versate sui dividendi a cui si applica la deduzione 100%DRD;
- la section §960 dell'I.R.C. risulta ampiamente modificata. La nuova normativa sancisce, infatti, che il credito d'imposta sia determinato in base alle imposte dovute per i redditi *Subpart F* per l'esercizio in corso;
- la legge pre-riforma stabiliva il riconoscimento di un credito d'imposta, fino al 50%, per i redditi derivanti dalla vendita di beni, prodotti negli Stati Uniti, ma venduti all'estero. Tali redditi erano considerati come redditi di fonte estera. Dal 1° gennaio 2018, invece, i redditi scaturenti dalla vendita di beni prodotti parzialmente negli Stati Uniti e parzialmente all'estero, devono essere allocati e distribuiti in base al Paese di produzione.
- adozione di un nuovo *foreign tax credit basket* per le imposte estere assolte dalla *branch*. Secondo la section §904 dell'I.R.C., al contribuente americano è concesso un credito fiscale sulle imposte versate nel Paese estero in cui il *foreign branch income* è stato prodotto. Quest'ultimo è costituito dai redditi prodotti da una o più *qualified business units* (QBUs) estere, da cui sono espressamente esclusi i redditi passivi.
- la riforma permette ai contribuenti di recuperare le perdite domestiche inutilizzate *overall domestic loss* (ODL) al 31 dicembre 2017.

## Considerazioni conclusive sulla riforma di Trump

---

La riforma fiscale è essenzialmente volta a rafforzare la crescita economica statunitense ed a riguadagnare una competitività perduta. È lapalissiano come la combinazione di aliquote societarie più basse e l'introduzione di istituti volti a favorire il rimpatrio degli utili esteri costituiscano un forte impulso alla crescita economica del Paese. Va, pertanto, riconosciuto il merito all'amministrazione Trump di aver fatto, con la riforma, guadagnare appeal al Paese.

## 6.2 Riforma fiscale «Tax Cuts and Jobs Act» (TCJA)

La normativa ha introdotto una serie di misure e interventi con la finalità di alleggerire la pressione fiscale sulle società e attirare investimenti esteri, favorendo il rientro dei capitali. Si menzionano i seguenti incentivi:

Anno di contabilizzazione	Beni Strumentali	«LPP» e «NCA»
Fino al 31/12/2022	100%	100%
2023	80%	100%
2024	60%	80%
2025	40%	60%
2026	20%	40%
2027	0%	20%
2028	0%	0%

### 1. «Bonus Depreciation»

- concessione di un ammortamento accelerato che permette di spendere interamente nell'anno di competenza il 100% del valore di acquisto degli investimenti in attrezzature e impianti strumentali. Prima della riforma la percentuale di ammortamento era del 50%
- è riferito ad investimenti che decorrono dal 27 settembre 2017, fino al 31 dicembre 2022
- a partire dal 2023 il bonus sarà ridotto di anno in anno del 20%; per i beni *Longer Production Period*, «LPP», aventi un'aspettativa di vita più lunga e per quelli *Non Commercial Aircraft*, «NCA», ossia aereomobili non commerciali, la riduzione partirà dal 2024

## 6.2 Riforma fiscale «Tax Cuts and Jobs Act» (TCJA)

---

### 2. «Cost Recovery»

- norma connessa al «*Bonus Depreciation*», inquanto prevede di dedurre il costo d'acquisto dei beni strumentali, dall'esercizio contabile in cui entrano in funzione, per un valore massimo di 1 mln di \$
- prima della riforma la deducibilità massima era di 500 mila \$
- l'obiettivo è quello di aiutare le start-up e le imprese più piccole permettendo di dedurre tali costi, invece di ammortizzarli
- i requisiti formali previsti sono due:
  - a. i beni devono essere «*qualified property*», ovvero materiali, di proprietà della società, interconnessi al ciclo produttivo e ammortizzabili. Con l'introduzione normativa sono ammessi anche i sistemi di sicurezza aziendale, impianti d'areazione, software
  - b. i beni devono entrare in funzione nell'esercizio d'imposta in cui sono acquistati

## 6.2 Riforma fiscale «Tax Cuts and Jobs Act» (TCJA)

---

### 3. «Past Losses»

- possibilità di deduzione per le perdite pregresse fino ad un limite dell'80% del reddito imponibile di ciascun esercizio
- sono eliminati i limiti temporali, precedentemente di 20 anni, inerenti il «*carryforward*», pratica fiscale per la quale può essere abbassata l'aliquota fiscale gravante sulla società, grazie all'utilizzo di un riporto di perdite fiscali, come se fossero state registrate in un periodo di competenza successivo
- è eliminato il «*carryback*», precedentemente previsto per un massimo di 2 anni, pratica fiscale per la quale la perdita attuale di un'azienda può essere trattata come se fosse registrata in un periodo precedente

## 6.2 Riforma fiscale «Tax Cuts and Jobs Act» (TCJA)

---

### 4. «*Limitation of Passive Interests*»

- previsione di deducibilità degli interessi passivi pari al 30%
- non si applica alle «*small business*», piccole e medio imprese che hanno ricavi medi inferiori a 25 mln di \$ nei 3 bilanci precedenti la richiesta di deduzione
- fino al 2021 la deducibilità è legata all' «EBITDA», *Earnings Before Interest Taxes and Depreciation Allowances*. Il valore è quindi relativo al reddito lordo calcolato in base al valore degli utili prima della detrazione degli interessi, delle imposte, delle svalutazioni e degli ammortamenti
- dal 2021 la deducibilità è invece legata all' «EBIT», *Earnings Before Interest and Taxes*, al netto quindi delle svalutazioni e degli ammortamenti, al lordo degli interessi e delle tasse

## 6.2 Riforma fiscale «Tax Cuts and Jobs Act» (TCJA)

---

### 5. «Intangible Assets»

- possibilità di deduzione dei costi di ricerca e sviluppo, già effettuati o in corso d'opera
- la normativa precedente prevedeva la deduzione diretta di tali costi nell'esercizio di competenza o un piano di ammortizzazione con quote rateali per un periodo massimo di 60 mesi
- dal 1 gennaio 2022 è prevista la capitalizzazione e l'ammortizzazione con quote rateali per un periodo di 5 anni, 15 se tali spese sono ubicate all'estero
- la modifica risulta importante sia per le imprese americane, sia per quelle estere che decidono di intraprendere investimenti in ricerca e sviluppo

## 6.3 L'imposta sul reddito delle persone fisiche

---

Le persone fisiche residenti fiscalmente negli Stati Uniti sono soggette a tassazione sul loro reddito qualunque ne sia la fonte e in qualunque parte del mondo sia stato prodotto (principio del *worldwide income*). Al contrario, le persone fisiche non residenti sono tassate soltanto sul reddito di fonte statunitense.

In base alla disciplina federale, ai fini delle imposte sul reddito, una persona fisica si considera fiscalmente residente negli Stati Uniti se soddisfa una delle seguenti condizioni:

- se ha la cittadinanza americana;
- se ha ottenuto la residenza negli Stati Uniti (c.d. *green card*);
- se permane sul territorio per almeno 183 giorni nel corso di un anno solare;
- se supera il c.d. «*substantial presence test*» o «*cumulative presence test*» che consiste nella somma del totale dei giorni che la persona è presente negli Stati Uniti nell'anno di riferimento più un terzo dei giorni in cui è stato presente nell'anno precedente e un sesto dei giorni dell'anno ancora precedente. Se la somma ottenuta è uguale o superiore a 183 giorni, il soggetto viene considerato fiscalmente residente.

## 6.3 L'imposta sul reddito delle persone fisiche – le aliquote d'imposta

L'imposta è applicata sulla base di un'aliquota progressiva per scaglioni di reddito, che differisce a seconda del tipo di dichiarazione presentata. Come anticipato, dopo un travagliato iter parlamentare, il 22 Dicembre 2017 il Presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha firmato la riforma del Fisco in base al quale si ipotizza un taglio delle tasse di circa 1.500 miliardi di dollari l'anno. La riduzione delle aliquote, comunque, non sarà permanente, ma resterà in vigore solo fino alla fine del 2025. Per fare un esempio, l'aliquota massima per i contribuenti con dichiarazione congiunta cambia e passa da 39,6% per i redditi sopra i 480mila dollari a 37% per i redditi superiori a 600mila dollari.

Le fasce di reddito e le aliquote IRPEF per la tassazione delle persone fisiche in America per l'anno 2023 sono:

Dichiarazione dei Redditi SINGLE FILING	
Scaglioni di Reddito	Aliquote
Fino a \$11000	10%
da \$11000 a \$44725	12%
da \$44726 a \$95375	22%
da \$95376 a \$25010	24%
da \$95376 a \$25010	32%
da \$231251 a \$578125	35%
Oltre \$578126	37%

Dichiarazione dei Redditi MARRIED FILING JOINTLY	
Scaglioni di Reddito	Aliquote
Fino a \$22000	10%
da \$22001 a \$89450	12%
da \$89451 a \$190750	22%
da \$190751 a \$364200	24%
da \$364201 a \$462500	32%
da \$462501 a \$693750	35%
Oltre \$693751	37%

## 6.3 L'imposta sul reddito delle persone fisiche – le aliquote d'imposta

---

Esempio di calcolo delle tasse federali sul reddito per un contribuente singolo che nel 2023 ha conseguito un reddito tassabile in America di \$100,000:

- scaglione da \$0 a \$11,000: Aliquota tassazione del 10%
- da \$11,001 a \$44,725 l'aliquota da applicare è del 12%
- da \$44,726 a \$95,375 l'aliquota da applicare è del 22%
- da 95,376 a \$100,000 invece l'aliquota con cui viene tassato il reddito sarà del 24%

## 6.3 L'imposta sul reddito delle persone fisiche – le aliquote d'imposta

Nella tabella che segue sono indicate le aliquote delle imposte statali sul reddito delle persone fisiche che variano da Stato a Stato. Si consideri inoltre che i Comuni e le Contee all'interno dei singoli Stati prevedono autonome imposte o aliquote addizionali.

Stato	Aliquota	Stato	Aliquota	Stato	Aliquota
Alabama	5,00%	Kentucky	6,00%	N. Dakota	2,90%
Alaska	--	Louisiana	6,00%	Ohio	4,997%
Arizona	4,54%	Maine	7,15%	Oklahoma	5,00%
Arkansas	6,9%	Maryland	5,75%	Oregon	9,90%
California	13,3%	Massachusetts	5,10%	Pennsylvania	3,07%
Colorado	4,63%	Michigan	4,25%	Rhode Island	5,99%
Connecticut	6,99%	Minnesota	9,85%	S. Carolina	7,00%
Delaware	6,6%	Mississippi	5,00%	S. Dakota	--
D.C.	8,95%	Missouri	5,90%	Tennessee	3,00%
Florida	--	Montana	6,90%	Texas	0%
Georgia	5,75%	Nebraska	6,84%	Utah	5,00%
Hawaii	11,00%	Nevada	--	Vermont	8,95%
Idaho	7,40%	New Hampshire	5,00%	Virginia	5,75%
Illinois	4,95%	New Jersey	8,97%	Washington	--
Indiana	3,23%	New Mexico	4,90%	W. Virginia	6,50%
Iowa	8,98%	New York	8,82%	Wisconsin	7,65%
Kansas	5,70%	N. Carolina	5,499%	Wyoming	--

## 6.4 Imposta di successione e donazione

---

Le aliquote delle imposte di successione e donazione nel 2019 sono variate dal 18% al 40%, a seconda dello scaglione di patrimonio. Per patrimoni superiori a \$ 1 milione, si applica l'aliquota del 40%.

La Riforma Trump ha più che raddoppiato la franchigia - pari a \$ 11,4 milioni nel 2019 - al di sotto di cui i patrimoni di cittadini americani e stranieri domiciliati negli Usa sono esenti da imposta di successione e donazione. Tuttavia, queste disposizioni cessano di aver efficacia a partire dai periodi d'imposta successivi al 31 dicembre 2025, salvo futuri interventi legislativi.

La Riforma Trump ha invece lasciato inalterata la franchigia di \$ 60.000 prevista per i cittadini stranieri non domiciliati negli Usa, che sono soggetti all'imposta di successione Usa sul valore di mercato di beni ubicati nel territorio Usa, tra cui immobili e quote societarie.

In aggiunta alle franchigie di cui sopra, sono previste inoltre addizionali franchigie annuali pari a \$ 15.000 per donatario, nonché una franchigia illimitata per i lasciti e le donazioni al coniuge americano (*marital deduction*). Lasciti e donazioni a un coniuge che non sia cittadino americano non beneficiano della franchigia illimitata e sono soggetti a una franchigia annuale pari a \$ 155.000.

Le franchigie e le esenzioni di cui sopra sono soggette ad aggiornamenti annuali sulla base del tasso di inflazione corrente.

## 6.5 Le forme organizzative dell'attività d'impresa

Negli Stati Uniti l'esercizio dell'attività d'impresa può assumere diverse forme societarie:

- *sole proprietorship*: è la forma più elementare di modello organizzativo dell'impresa negli Stati Uniti; consiste nello svolgimento di un'attività economica individuale da parte di una persona fisica;
- *partnership*: sono organizzazioni di due o più persone per l'esercizio in comune di un'attività economica allo scopo di dividerne gli utili. Le legislazioni Statali prevedono normalmente due tipi di *partnership*: *general* e *limited*;
- *Corporation*: è un tipo di società contraddistinto principalmente dalla limitazione della responsabilità dei soci al valore dei beni conferiti in società;
- *limited liability company (LLC)*: è una forma ibrida di società che condivide con la *corporation* il carattere della responsabilità limitata dei soci e con la *partnership* la mancanza di una tassazione a livello societario

Forma D'impresa	Proprietà	Controllo	Responsabilità	Tassazione
<i>Sole Proprietorship</i>	Individuale	Controllata dall'unico proprietario	Il proprietario è responsabile illimitatamente per i debiti commerciali contratti	Tutto il reddito d'impresa è considerato quale reddito individuale e, pertanto, tassato secondo l'aliquota individuale applicabile
<i>General Partnership</i>	Due o più persone fisiche o giuridiche	La gestione della <i>partnership</i> spetta ai <i>partner</i> secondo quanto previsto nel <i>partnership agreement</i>	Tutti i <i>partner</i> sono responsabili solidalmente dei debiti contratti dalla <i>general partnership</i>	L'imponibile di ciascuno <i>partner</i> si baserà sulla percentuale a lui spettante di utili o di perdite derivanti dalla <i>partnership</i> e sarà tassato alternativamente come reddito individuale o reddito d'impresa
<i>Limited Partnership</i>	Due o più persone fisiche o giuridiche suddivise in due classi: <i>general partner</i> e <i>limited partner</i>	La gestione della <i>partnership</i> spetta ai soli <i>general partner</i> secondo quanto previsto nel <i>partnership agreement</i>	I <i>general partner</i> sono responsabili illimitatamente dei debiti della <i>partnership</i> . I <i>limited partner</i> sono responsabili solamente per l'importo del capitale investito	Segue le regole della <i>general partnership</i>
<i>Corporation</i>	Illimitato numero di soci azionisti	Proprietà e gestione sono nettamente divise: la proprietà è incorporata nelle azioni e la gestione dell'impresa spetta al <i>board of directors</i>	La responsabilità degli azionisti è limitata all'importo del capitale investito	Mitigazione della doppia tassazione: la <i>corporation</i> paga imposte sul reddito d'impresa, potendo comunque beneficiare di uno specifico regime di esenzione, mentre gli azionisti persone fisiche pagano imposte sui dividendi percepiti
<i>Limited Liability Company</i>	Uno o più persone fisiche o giuridiche che assumono la qualifica di <i>member</i>	Gestita dai <i>member</i> o dai <i>manager</i> secondo quanto previsto nell' <i>operating agreement</i>	Generalmente segue le regole della <i>corporation</i>	Può essere tassata a scelta come una <i>partnership</i> o come una <i>corporation</i>

## 6.5.1 Tassazione delle Limited Liability Company

Nonostante aspetti comuni in merito alla gestione societaria e alla limitazione delle responsabilità personali, vi sono delle differenze rilevanti in merito ai trattamenti fiscali Federali tra le varie tipologie societarie. Suddette differenze si manifestano in particolar modo sulla tassazione degli utili e dei dividendi. La *Limited Liability Company*, «LLC», è una forma societaria specifica degli Stati Uniti, equivalente alla società a responsabilità limitata italiana

- è assimilabile da un punto di vista fiscale al regime impositivo previsto per le società di persone americane, quali *Partnership*, *Sole Proprietorship* e alle *S-Corporation*
- per tale ragione, è attualmente previsto dalla legge che non vengano tassate direttamente, ma lo siano i relativi membri in base agli utili societari
- la legge impone la considerazione di tali utili come se fossero sempre distribuiti ai soci, che dovranno quindi pagarvi le relative tasse secondo il principio del *Qualified Business Income*, «QBI»
- la validità della normativa riguarda anche i membri stranieri, che sono tenuti a presentare dichiarazione dei redditi negli U.S.A.
- quando i dividendi vengono effettivamente distribuiti vi sarà invece una ritenuta Federale alla fonte, pari al 30% del valore per i membri residenti in U.S.A.; per i soci esteri potrebbero esserci ritenute più vantaggiose qualora vi siano normative convenzionali che lo permettano

## 6.5.1 Tassazione delle Limited Liability Company

Si esamina nel dettaglio come avviene la tassazione tramite il metodo del «QBI»:

- il reddito imponibile del socio, da tassare, è pari al reddito lordo della «LLC» diminuito con un'aliquota pari al 20% del suo valore
- il valore ottenuto sarà ripartito pro-quota per i singoli soci
- per calcolarne il netto imponibile finale, noto come *Adjusted Gross Income*, «AGI», si procede dal valore lordo sottraendo la «*Standard Deduction*», che è pari a 12 mila \$ per i contribuenti che effettuano una dichiarazione dei redditi come singoli; 24 mila \$ per le coppie sposate

Parallelamente la normativa prevede delle limitazioni volte ad evitare abusi:

- da un punto di vista reddituale, la deduzione del 20% è totalmente applicabile per i redditi lordi non superiori a 157 mila \$ per i soggetti non sposati, e 315 mila \$ per quelli sposati
- superate queste soglie la deduzione diminuisce progressivamente fino ad azzerarsi
- da un punto di vista professionale, vi sono apposite limitazioni legate alle categorie di attività, ad esempio la deduzione del 20% non è applicabile totalmente per medici, avvocati, commercialisti

## 6.5.2 Tassazione delle Corporation

La *Corporation* è una forma societaria specifica degli Stati Uniti, equivalente alla società per azioni italiana; solitamente è intesa come una grande azienda o un gruppo societario avente un'unica organizzazione. Il regime impositivo è differente a seconda della residenza o meno della Corporation negli Stati Uniti d'America.

### Residenza

- Viene considerata residente la società che:
  - è costituita e organizzata in uno Stato Federale
  - è creata e organizzata in base alla legislazione degli U.S.A.
- Viene considerata straniera la società che non rientra nei casi precedentemente menzionati

### Tassazione persone giuridiche residenti

- Il reddito imponibile della *Corporation* residente è soggetto a due livelli di tassazione:
  - il primo, inerente gli utili societari
  - il secondo, inerente i dividendi distribuiti agli azionisti

### Tassazione persone giuridiche non residenti

- Il reddito imponibile della *Corporation* straniera è soggetto a tre livelli di tassazione:
  - il primo, inerente l'attività commerciale condotta all'interno degli U.S.A.
  - il secondo, connesso alle attività non condotte negli U.S.A.
  - il terzo, legato ai dividendi distribuiti e alle plusvalenze

## 6.5.3 Aliquote d'imposta Statali sul reddito delle *corporation*

Stato	Aliquota	Stato	Aliquota	Stato	Aliquota
Alabama	6,5%	Kentucky	5%	N. Dakota	4,31%
Alaska	9,4%	Louisiana	8%	Ohio	--
Arizona	4,9%	Maine	8,93%	Oklahoma	6%
Arkansas	6,5%	Maryland	8,25%	Oregon	7,6%
California	8,84%	Massachusetts	8%	Pennsylvania	9,99%
Colorado	4,63%	Michigan	6%	Rhode Island	7%
Connecticut	7,5%	Minnesota	9,8%	S. Carolina	5%
Delaware	8,7%	Mississippi	3%-5%	S. Dakota	0%
D.C.	8,25%	Missouri	6,25%	Tennessee	6,5%
Florida	5,5%	Montana	6,75%	Texas	--
Georgia	5,75%	Nebraska	7,81%	Utah	4,95%
Hawaii	6,4%	Nevada	--	Vermont	8,5%
Idaho	6,925%	New Hampshire	7,7%	Virginia	6%
Illinois	9,5%	New Jersey	11,5%	Washington	--
Indiana	5,75%	New Mexico	5,9%	W. Virginia	6,5%
Iowa	12%	New York	6,5%	Wisconsin	7,9%
Kansas	4%-7%	N. Carolina	2,5%	Wyoming	--

## 7. Primo livello di tassazione del reddito imponibile - Imposta Federale (persone giuridiche residenti)

Il primo livello di tassazione del reddito imponibile, quello inerente gli utili societari, è cambiato radicalmente per quanto riguarda l'imposizione Federale, a seguito del «TCJA» del 2017.

Imposizione Federale precedente alla riforma:  
Configurazione progressiva per scaglioni

Scaglioni	Utile Imponibile	Aliquota
1)	Fino a 50 mila	15%
2)	50 mila < \$ ≤ 75 mila	25%
3)	75 mila < \$ ≤ 100 mila	34%
4)	100 mila < \$ ≤ 335 mila	39%
5)	335 mila < \$ ≤ 10 mln	34%
6)	10 mln < \$ ≤ 15 mln	35%
7)	15 mln < \$ ≤ 18,333 mln	38%
8)	Oltre 18,333 mln \$	35%

Imposizione Federale successiva alla riforma:

- ✓ configurazione fissa con «*flat tax*» al 21%
- ✓ valore al di sotto della media dei Paesi Europei, 22%, e dei Paesi OCSE, 24%
- ✓ la forte riduzione del cuneo fiscale ha avvantaggiato oltre che le imprese anche le *startup*

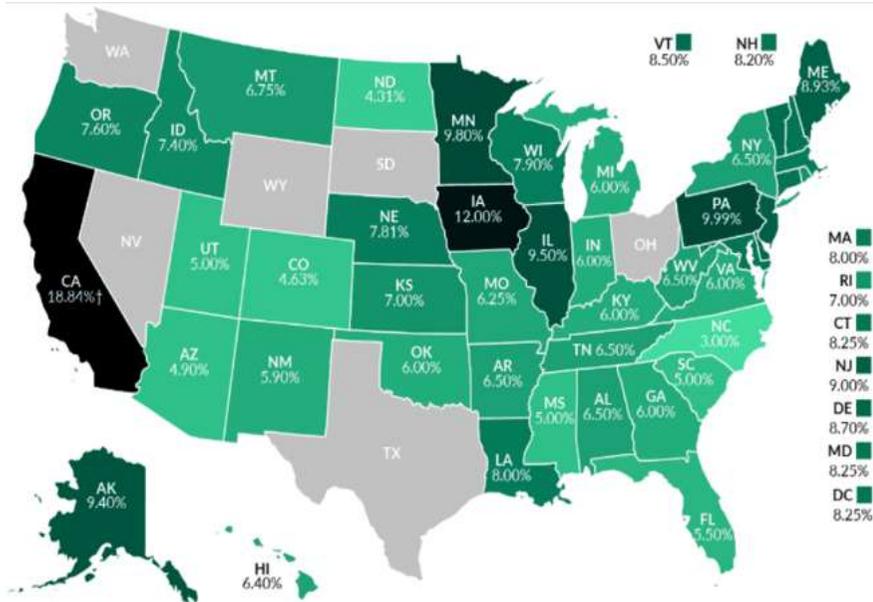
## 7. Primo livello di tassazione del reddito imponibile - Imposta Statale (persone giuridiche residenti)

---

- I singoli Stati possono imporre l'imposta sugli utili societari, purché vengano soddisfatti i seguenti requisiti:
  - persistenza di un collegamento sostanziale tra il contribuente e le sue attività nello Stato
  - esistenza di un rapporto equo tra l'imposizione fiscale e i servizi statali forniti
  - assenza di imposte volte a ostacolare o discriminare il libero commercio con gli altri Stati U.S.A.
  
- Il collegamento sostanziale è riconosciuto tale se la società mantiene una presenza fisica nel territorio statale, quale ad esempio presenza di proprietà e strutture con annessi dipendenti e funzionari
  
- In generale le imprese residenti in uno Stato che svolgono attività anche in altri Stati, devono presentare domanda di «*domestication*». Vi sarà quindi oltre all'imposizione fiscale Federale, quella Statale di tutti gli Stati in cui la società abbia un legame di business sostanziale

## 7. Primo livello di tassazione del reddito imponibile - Imposta Statale (persone giuridiche residenti)

Aliquote nominali sulle imprese



- Nella maggior parte degli Stati l'imposta sugli utili d'impresa viene calcolata attraverso aliquote percentuali fisse; costituiscono minoranza quelli che utilizzano aliquote progressive
- In generale la base impositiva viene calcolata sulla percentuale di utile prodotto esclusivamente nello Stato, ma può essere considerato anche il fatturato
- Per quanto riguarda il cuneo fiscale sugli utili societari, la somma dettata da tali aliquote Statali, con quelle Federali e laddove presenti Comunali, raggiunge un valore del 25,75%, che permette agli Stati Uniti di mantenersi al di sotto della media dei Paesi Europei, 26,9%

## 7. Secondo livello di tassazione del reddito imponibile - Imposta Federale (persone giuridiche residenti)

Il secondo livello di tassazione del reddito imponibile, inerente i dividendi distribuiti agli azionisti, è cambiato per quanto riguarda l'imposizione Federale, a seguito del «TCJA» del 2017

- ❑ La logica è quella di diminuire la «triple taxation» sulla stessa forma di reddito che andrebbe a colpire la società che emette il dividendo, la ricevente ed infine l'azionista al quale viene distribuito il dividendo
- ❑ La detrazione dei dividendi ricevuti, «DRD», è una detrazione fiscale Federale che viene concessa alle società che ottengono dividendi da entità correlate. L'importo del dividendo che può detrarre dalla propria imposta sul reddito è legato alla quantità di proprietà che detiene nella società che paga i dividendi

Dividends Received Deduction (DRD)

Partecipazione	DRD Pre Riforma	Previous Deductible Tax Rate on Dividends	Previous Effective Tax Rate on Dividends
< 20%	70%	10,5% = 15% x 70%	4,5% = 15% - 10,5%
		17,5% = 25% x 70%	7,5% = 25% - 17,5%
		23,8% = 34% x 70%	10,2% = 34% - 23,8%
		24,5% = 35% x 70%	10,5% = 35% - 24,5%
		26,6% = 38% x 70%	11,4% = 38% - 26,6%
20 ≤ % ≤ 80	80%	12% = 15% x 80%	3% = 15% - 12%
		20% = 25% x 80%	5% = 25% - 20%
		27,2% = 34% x 80%	6,8% = 34% - 27,2%
		28% = 35% x 80%	7% = 35% - 28%
		30,4% = 38% x 80%	7,6% = 38% - 30,4%
> 80%	100%	15%	0%
		25%	
		34%	
		35%	
		39%	

## 7. Secondo livello di tassazione del reddito imponibile - Imposta Federale (persone giuridiche residenti)

### □ Imposizione Federale precedente alla riforma:

- consentiva alle Corporation che ricevevano un dividendo da una società partecipata, una deduzione pari all'80% se la partecipazione al capitale sociale e ai diritti di voto era compresa tra il 20% e l'80% del capitale
- una deduzione pari al 70% se la partecipazione era inferiore al 20% del capitale
- una deduzione pari al 100% se la partecipazione era superiore all'80%

Dividends Received Deduction (DRD)

Partecipazione	DRD Pre Riforma	Previous Deductible Tax Rate on Dividends	Previous Effective Tax Rate on Dividends
< 20%	70%	10,5% = 15% x 70%	4,5% = 15% - 10,5%
		17,5% = 25% x 70%	7,5% = 25% - 17,5%
		23,8% = 34% x 70%	10,2% = 34% - 23,8%
		24,5% = 35% x 70%	10,5% = 35% - 24,5%
		26,6% = 38% x 70%	11,4% = 38% - 26,6%
		27,3% = 39% x 70%	11,7% = 39% - 27,3%
20 ≤ % ≤ 80	80%	12% = 15% x 80%	3% = 15% - 12%
		20% = 25% x 80%	5% = 25% - 20%
		27,2% = 34% x 80%	6,8% = 34% - 27,2%
		28% = 35% x 80%	7% = 35% - 28%
		30,4% = 38% x 80%	7,6% = 38% - 30,4%
		31,2% = 39% x 80%	7,8% = 39% - 31,2%
> 80%	100%	15%	0%
		25%	
		34%	
		35%	
		38%	
		39%	

## 7. Secondo livello di tassazione del reddito imponibile - Imposta Federale (persone giuridiche residenti)

Il valore dell'aliquota sul reddito societario era divisa per scaglioni (15%, 25%, 34%, 35%, 38%, 39%). Pertanto si è proceduto prima al calcolo delle deduzioni sui tassi applicati ai dividendi grazie al «DRD» e poi all'effettivo tasso finale applicato.

Segue che:

- i dividendi soggetti a un «DRD» del 70% avevano una tassazione effettiva che variava dal 4,5% all'11,7%, grazie ad una deducibilità fiscale che variava dal 10,5% al 27,3%
- i dividendi soggetti a un «DRD» dell'80% avevano una tassazione effettiva che variava dal 3% al 7,8%, grazie ad una deducibilità fiscale che variava dal 12% al 31,2%
- i dividendi soggetti a un «DRD» del 100% non erano assoggettati da alcuna tassazione sui dividendi

Dividends Received Deduction (DRD)

Partecipazione	DRD Pre Riforma	Previous Deductible Tax Rate on Dividends	Previous Effective Tax Rate on Dividends
< 20%	70%	10,5% = 15% x 70%	4,5% = 15% - 10,5%
		17,5% = 25% x 70%	7,5% = 25% - 17,5%
		23,8% = 34% x 70%	10,2% = 34% - 23,8%
		24,5% = 35% x 70%	10,5% = 35% - 24,5%
		26,6% = 38% x 70%	11,4% = 38% - 26,6%
		27,3% = 39% x 70%	11,7% = 39% - 27,3%
20 ≤ % ≤ 80	80%	12% = 15% x 80%	3% = 15% - 12%
		20% = 25% x 80%	5% = 25% - 20%
		27,2% = 34% x 80%	6,8% = 34% - 27,2%
		28% = 35% x 80%	7% = 35% - 28%
		30,4% = 38% x 80%	7,6% = 38% - 30,4%
		31,2% = 39% x 80%	7,8% = 39% - 31,2%
> 80%	100%	15%	0%
		25%	
		34%	
		35%	
		38%	
		39%	

## 7. Secondo livello di tassazione del reddito imponibile - Imposta Federale (persone giuridiche residenti)

☐ Imposizione Federale successiva alla riforma:

- consente alle Corporation che ricevono un dividendo da una società partecipata, una deduzione pari al 65% se la partecipazione al capitale sociale e ai diritti di voto è compresa tra il 20% e l'80% del capitale
- una deduzione pari al 50% se la partecipazione è inferiore al 20% del capitale
- una deduzione pari al 100% se la partecipazione è superiore all'80%

Dividends Received Deduction (DRD)

Partecipazione	DRD Post Riforma	Current Deductible Tax Rate on Dividends	Current Effective Tax Rate on Dividends
< 20%	50%	10,5% = 21% x 50%	10,5% = 21% - 10,5%
20 ≤ % ≤ 80	65%	13,65% = 21% x 65%	7,35% = 21% - 13,65%
> 80%	100%	21% = 21% x 100%	0% = 21% - 21%

## 7. Secondo livello di tassazione del reddito imponibile - Imposta Federale (persone giuridiche residenti)

❑ Il valore dell'aliquota sul reddito societario è «flat», pari al 21%. Anche in questo caso si è proceduto prima al calcolo delle deduzioni sui tassi applicati ai dividendi grazie al «DRD» e poi all'effettivo tasso finale applicato.

❑ Segue che:

- i dividendi soggetti a un «DRD» del 65% hanno una tassazione effettiva pari al 7,35% (ossia il 35% della «flat tax» del 21% sulle società), grazie ad una deducibilità fiscale del 13,65%

- i dividendi soggetti a un «DRD» del 50% hanno una tassazione effettiva pari al 10,5% (ossia il 50% della «flat tax» del 21% sulle società), grazie ad una deducibilità fiscale del 10,5%

- i dividendi soggetti a un «DRD» del 100% non sono assoggettati da alcuna tassazione sui dividendi

Dividends Received Deduction (DRD)

Partecipazione	DRD Post Riforma	Current Deductible Tax Rate on Dividens	Current Effective Tax Rate on Dividens
< 20%	50%	10,5% = 21% x 50%	10,5% = 21% - 10,5%
20 ≤ % ≤ 80	65%	13,65% = 21% x 65%	7,35% = 21% - 13,65%
> 80%	100%	21% = 21% x 100%	0% = 21% - 21%

## 7. Secondo livello di tassazione del reddito imponibile - Imposta Federale (persone giuridiche residenti)

Con le nuove introduzioni normative si è ridotta la percentuale di deducibilità dei dividendi ed è aumentata la tassazione effettiva dei dividendi: molti studiosi ritengono che ciò sia una conseguenza dell'abbassamento dell'aliquota sul reddito delle società.

- L'analisi porta a considerare che:
  1. per quanto riguarda le partecipazioni minori del 20% del capitale, vi è una deducibilità fiscale del 10,5% contro una media del 16,28% nella precedente normativa; una tassazione effettiva pari al 10,5% rispetto ad una media del 6,98% nella precedente normativa
  2. per quanto riguarda le partecipazioni comprese tra il 20% e l'80% del capitale, vi è una deducibilità fiscale del 13,65% contro una media del 18,6% nella precedente normativa; una tassazione effettiva pari al 7,35% rispetto ad una media del 4,65% nella precedente normativa
- Quindi, l'introduzione normativa appare più vantaggiosa per le grandi Corporation che, avendo un reddito maggiore, si trovavano nella precedente normativa ad avere soglie impositive più elevate rispetto alle nuove, vedendo così ora una riduzione della relativa imposizione fiscale o Situazione opposta per le Corporation più piccole che si trovavano ad avere soglie impositive più basse rispetto alle nuove, vedendo così ora un aumento della relativa imposizione fiscale

Considerazioni ultime

Partecipazione	DRD Pre Riforma	Previous Deductible Tax Rate on Dividends	Previous Effective Tax Rate on Dividends
< 20%	70%	10,5% = 15% x 70%	4,5% = 15% - 10,5%
		17,5% = 25% x 70%	7,5% = 25% - 17,5%
		23,8% = 34% x 70%	10,2% = 34% - 23,8%
		24,5% = 35% x 70%	10,5% = 35% - 24,5%
		26,6% = 38% x 70%	11,4% = 38% - 26,6%
		27,3% = 39% x 70%	11,7% = 39% - 27,3%
20 ≤ % ≤ 80	80%	12% = 15% x 80%	3% = 15% - 12%
		20% = 25% x 80%	5% = 25% - 20%
		27,2% = 34% x 80%	6,8% = 34% - 27,2%
		28% = 35% x 80%	7% = 35% - 28%
		30,4% = 38% x 80%	7,6% = 38% - 30,4%
		31,2% = 39% x 80%	7,8% = 39% - 31,2%
> 80%	100%	15%	0%
		25%	
		34%	
		35%	
		38%	
		39%	

## 7. Livelli di tassazione del reddito imponibile – Imposta Federale (persone giuridiche non residenti)

---

I primi due livelli di tassazione del reddito imponibile, inerente l'attività delle Corporation straniere, non sono cambiati per quanto riguarda l'imposizione Federale, a seguito del «TCJA» del 2017.

1. Il primo livello di tassazione Federale è inerente l'attività commerciale condotta dalla Corporation all'interno degli U.S.A.:
  - la tassazione è su base netta
  - sono applicabili alcune detrazioni
  
2. Il secondo livello di tassazione Federale riguarda la *Corporation* che ha una stabile organizzazione negli U.S.A. per attività che non sono condotte in loco:
  - è noto in acronimo «FDAP», *Fixed Determinable Annual or Periodical*
  - la tassazione prevede un'aliquota fissa del 30% applicata al valore lordo registrato dei guadagni, profitti, entrate fisse determinabili, annuali o periodiche
  - fa eccezione il caso in cui l'impresa sia residente in un paese con cui gli U.S.A. abbiano stabilito un trattato inerente la doppia imposizione (l'aliquota verrà eliminata o ridotta circa quanto disposto legalmente)

## 7. Livelli di tassazione del reddito imponibile – Imposta Federale (persone giuridiche non residenti)

Il terzo livello di tassazione del reddito imponibile delle Corporation straniere fa parte di una complessa normativa dell'imposizione Federale americana.

- Imposizione Federale sulle plusvalenze e dividendi non distribuiti:
  - le *Corporation* non residenti negli U.S.A. ma che vi hanno avuto stabile organizzazione per 183 giorni o più durante l'anno fiscale, sono soggette ad un'aliquota del 30% degli utili non distribuiti e delle plusvalenze nette derivanti dalle vendite o dagli scambi di beni
  - la base imponibile della plusvalenza netta è calcolata come eccedenza positiva di valore del bene o della transazione rispetto alle perdite di capitale eventualmente occorse in virtù di minusvalenze
  - quanto detto è valido per le *Corporation* straniere sia per attività commerciali da loro condotte negli U.S.A., che per quelle non condotte in loco
- Le *Corporation* straniere che hanno presieduto in U.S.A. per meno di 183 giorni durante l'anno fiscale, non sono tassate sulle plusvalenze e sugli utili non distribuiti, ad eccezione delle seguenti tipologie:
  - guadagni che sono effettivamente collegati a un'attività commerciale negli Stati Uniti durante l'anno fiscale
  - utili dalla cessione di legname, carbone o minerale di ferro domestico con un interesse economico mantenuto
  - guadagni dalla vendita o dallo scambio di brevetti, diritti d'autore e proprietà simili
  - utili sulla vendita o sullo scambio di obbligazioni di sconto sull'emissione originale
- Esistono anche nella dinamica in esame trattati inerenti la doppia imposizione, volti a ridurre o eliminare la tassazione del 30% sulle plusvalenze e sugli utili non distribuiti

## 7. Livelli di tassazione del reddito imponibile – Imposta Federale (persone giuridiche non residenti)

Il terzo livello di tassazione del reddito imponibile, inerente i dividendi e le plusvalenze delle *Corporation* straniera, è cambiato in parte per quanto riguarda l'imposizione Federale, a seguito del «TCJA» del 2017.

- Cambiamenti imposizione Federale successivi alla riforma:
  - esclusione assoluta alla tassazione dei dividendi provenienti da società partecipate residenti fuori dagli U.S.A.
  - esclusione assoluta alla tassazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni in società controllate non residenti in U.S.A. (plusvalenze derivanti da utili non distribuiti)
- Permane sui dividendi distribuiti a soci stranieri la ritenuta alla fonte. In base alla «*Convenzione* contro le doppie imposizioni» in vigore tra U.S.A. e Italia, viene applicata per i soci italiani una ritenuta del 15%, 5% se la società italiana detiene da oltre 12 mesi più del 25% della società americana
- Prima della riforma vi era il cosiddetto effetto di «*lock out*», esistente per via del regime impositivo che incentivava il mantenimento degli utili in società estere
- Grazie alla riforma questo principio viene meno, incentivando un maggior ritorno dei capitali
- Si sottolinea, inoltre, come le *Corporation* straniera potrebbero essere indotte maggiormente a localizzare la loro sede fiscale principale in U.S.A., per sfruttare i vantaggi del nuovo regime tributario americano

## 7. Tassazione del reddito imponibile – Imposta Statale (persone giuridiche non residenti)

---

La tassazione del reddito imponibile, inerente l'attività delle *Corporation* straniere, non è cambiata per quanto riguarda l'imposizione Statale, a seguito del «TCJA» del 2017.

- Sono valide per le *Corporation* straniere le peculiarità precedentemente presentate nelle slide 16 e 17, riguardanti le imposte Statali inerenti le persone giuridiche residenti

## 8. Aspetti cruciali nell'investimento in U.S.A

Sottovalutare determinati aspetti cruciali nella pianificazione di un investimento negli Stati Uniti, particolarmente incidenti sulla riuscita finale dell'operazione, può risultare controproducente.

È opportuno, pertanto, prestare attenzione a quanto segue:

- ✓ considerare le differenze esistenti nel mondo giuslavoristico americano rispetto a quello italiano
  - Fare riferimento al *Fair Labour Standard Act*, «FLSA» che regola il lavoro negli U.S.A.
- ✓ considerare le differenti tempistiche americane rispetto a quelle italiane, in merito alle cause legali
  - le cause civili e penali americane sono molto più rapide e costose. Secondo i dati OCSE e di altri autorevoli studi vi è una forte disparità rispetto alla media dei giorni legati alla conclusione delle cause legali italiane. In Italia si ha una media di quasi 8 anni per un processo completo, dal primo grado alla cassazione, contro una media di conclusione entro l'anno per i processi americani ordinari e un massimo di 2-3 annualità per quelli più complessi
- ✓ considerare le differenti tempistiche di pagamento e incasso americane rispetto a quelle italiane
  - si constata in relazione a diversi studi una disparità tra le tempistiche di pagamento, che in U.S.A. sono orientate al breve periodo (quasi il 90% dei pagamenti sono effettuati in 30 giorni), mentre in Italia sono di lungo periodo (solo il 45% delle transazioni viene eseguito in 30 giorni). Implica un bilanciamento commerciale e finanziario opposto rispetto all'assetto italiano
- ✓ considerare attentamente la legislazione fallimentare americana, meno stringente rispetto a quella italiana
  - aspetto fondamentale data la differenza di rigidità tra il sistema della Legge Fallimentare italiana, maggiormente punitivo per i soci, rispetto al Codice Fallimentare americano. È necessario quindi valutare più attentamente la posizione contrattuale della controparte e il suo rischio

## 8. Aspetti cruciali nell'investimento in U.S.A

---

- ✓ considerare le differenze esistenti inerenti i canoni locativi o l'acquisizione di immobili commerciali americani
  - si sottolineano anche in questo caso le differenti normative esistenti che richiedono un'assistenza diretta da parte di professionisti, in particolar modo per focalizzare gli elementi chiave di un contratto di locazione americano, quali ad esempio: la durata del contratto; le tasse esistenti sulla proprietà e le connesse spese generali; le eventuali stipulazioni assicurazioni richieste; le commissioni da pagare in merito all'apposizione delle insegne; la presenza di una caparra o di un deposito cauzionale; la «*rent escalation*», clausola contrattuale che disciplina la possibilità in favore del proprietario dell'immobile di esercitare un incremento del canone in corrispondenza di un incremento del costo della vita o la presenza di spese di manutenzioni da sostenere; la possibilità di cessione e risoluzione del contratto
  
- ✓ considerare i cambiamenti normativi inerenti le Leggi sull'Immigrazione americana
  - si evidenzia come progressivamente le normative di riferimento circa l'immigrazione negli U.S.A. sono state rese più rigide dalle decisioni del Presidente Donald J. Trump. Ad esempio con l' «Ordine Esecutivo 13769», firmato nel 2017, è stata sospesa la permanenza negli Stati Uniti per i cittadini provenienti da 7 paesi a maggioranza musulmana, come Iraq o Libia; o ancora, un progressivo scoraggiamento per l'accettazione dei rifugiati, tramite per esempio la non concessione del visto per gli immigrati che non possono permettersi di pagare le spese mediche o che non risultano coperti da assicurazione sanitaria entro 30 giorni dal loro arrivo

## 8. Aspetti cruciali nell'investimento in U.S.A

In ultimo, si considera la «Convenzione Italia – U.S.A.» contro le doppie imposizioni sui redditi, stipulata per arginare le problematiche inerenti la residenza fiscale dei contribuenti. Di seguito gli aspetti principali:

- È vincolate solo per le imposte federali americane
- Ne beneficiano i soggetti giuridici e le persone fisiche che hanno una stabile organizzazione negli U.S.A.
- In caso di distribuzione dei dividendi di una controllata americana, per i soci italiani viene applicata una ritenuta ridotta del 15%, 5% se la società italiana ne detiene da oltre 12 mesi più del 25% del capitale. In caso contrario la ritenuta federale sui dividendi distribuiti sarebbe del 30%
- In caso di interessi corrisposti dalla controllata americana alla controllante italiana viene applicata una ritenuta federale del 10%, ridotta rispetto al 30% ordinario
- In caso di compensi corrisposti ad un soggetto italiano in qualità di amministratore di una società americana, l'imposizione federale è esente. Permane l'imposizione fiscale italiana su tali redditi
- Il professionista che offre una prestazione di servizi in U.S.A.
  - è assoggettato esclusivamente al regime impositivo italiano se non ha una stabile organizzazione U.S.A.
  - è assoggettato al regime impositivo americano se vi ha stabile organizzazione, ma ottiene il beneficio del divieto di doppia imposizione per tale reddito quando sarà tassato tutto il suo imponibile
- Un lavoratore dipendente presso una società americana, fiscalmente residente in Italia, dovrà pagare le relative imposte federali americane. Tuttavia, nella redazione della dichiarazione dei redditi in Italia, beneficerà di un credito per imposte estere
- Gli utili provenienti dall'alienazione di un bene immobile locato in U.S.A., da parte di una persona fisica o giuridica, sono tassati federalmente negli U.S.A. se tali soggetti vi hanno una stabile organizzazione, altrimenti risultano imponibili nello stato di residenza del cedente

## 9. La riforma Biden

---

Nella riforma fiscale di Biden è previsto:

- un aumento di tasse sulle grandi imprese, passando dall'attuale aliquota del 21% al 26,5%
- un aumento della pressione fiscale sul capital gain, ovvero la differenza tra il prezzo di vendita e quello di acquisto di uno strumento finanziario, dall'attuale 20% al 25%
- un aumento dell'aliquota federale massima sul reddito dal 37 al 39,6%
- un'introduzione di un'addizionale del 3% a carico dei contribuenti più ricchi che guadagnano più di 5 milioni di dollari l'anno